Scritto da Red.
Domenica 02 Dicembre 2018 18:29



CASSANO IRPINO – Alle prime luci dell'alba una condotta idrica adduttrice, gestita dalla società Alto Calore Servizi ha ceduto provocando la perdita di un'ingente quantità d'acqua nel Comune di Cassano Irpino e procurando ai cittadini un enorme disagio in quanto sono e resteranno a tempo indeterminato senz'acqua. Quanto accade – si legge in una nota della Federazione di Avellino del Partito della Rifondazione comunista – è la conseguenza di una gestione dell'ente affaristica, clientelare, tendente alla privatizzazione. Per il 21 dicembre è prevista infatti l'assemblea dei sindaci per chiedere ai Comuni la ricapitalizzazione che, come alternativa, proporrà l'ingresso del privato, un sopruso che smentisce l'esito referendario.

L'attuale gestione inoltre è in continuità con la precedente, subalterna ad interessi privatistici ed al controllo clientelare dell'azienda. Ge. Se.Sa., società a capitale prevalentemente privato, si dichiara disponibile a risolvere i problemi scientemente creati dai suoi cavalli di Troia per impossessarsi del bene.

I comunisti irpini con sdegno contrasteranno con il massimo dell'energia tale progetto di privatizzazione. L'acqua è una risorsa pubblica, non ne permetteremo lo scippo. Ad oggi, per quanto riguarda l'ammodernamento della rete, nessuna seria programmazione è prevista e in merito all'ottimizzazione delle professionalità, questa gestione è fallimentare e complice di un sistema d'affari interessato solo alla mercificazione dell'acqua. Noi comunisti li affronteremo a muso duro.